

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSI A
Sede: P.ZZA DEI MARTIRI N. 5 BOLOGNA BO
Partita IVA: 04344650371
Codice fiscale: 04344650371
Forma giuridica: ASSOCIAZIONE
Numero di iscrizione al RUNTS: 04344650371
Sezione di iscrizione al RUNTS: b) Associazioni di promozione sociale
Codice/lettera attività di interesse generale svolta: D,H,I,L
Attività diverse secondarie: sì

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
dell'ingegno		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	12.401	42.062
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	5.957	17.799
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>18.358</i>	<i>59.861</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinari	-	-
3) attrezzature	-	-
4) altri beni	33.174	29.199

	31/12/2024	31/12/2023
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>33.174</i>	<i>29.199</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
<i>Totale crediti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
3) altri titoli	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>51.532</i>	<i>89.060</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	-	-
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	147.176	120.061
esigibili entro l'esercizio successivo	147.176	120.061
4) verso soggetti privati per contributi	59.908	-
esigibili entro l'esercizio successivo	59.908	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	248	6.762
esigibili entro l'esercizio successivo	248	6.762
10) da 5 per mille	-	346.404
esigibili entro l'esercizio successivo	-	346.404
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	9.967	13.118
esigibili entro l'esercizio successivo	9.967	13.118
Totale crediti	217.299	486.345
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	1.808.481	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.808.481	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.251.836	2.561.598
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	280	675
Totale disponibilita' liquide	1.252.116	2.562.273
Totale attivo circolante (C)	3.277.896	3.048.618
D) Ratei e risconti attivi	21.324	10.163
Totale attivo	3.350.752	3.147.841
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	150.000	150.000
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	-	-
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	2.503.929	2.535.381
2) altre riserve	(1)	2

	31/12/2024	31/12/2023
<i>Totale patrimonio libero</i>	2.503.928	2.535.383
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	151.720	(31.452)
<i>Totale patrimonio netto</i>	2.805.648	2.653.931
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	271.666	262.336
D) Debiti		
1) debiti verso banche	-	-
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	150
esigibili entro l'esercizio successivo	-	150
7) debiti verso fornitori	125.302	124.536
esigibili entro l'esercizio successivo	125.302	124.536
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	11.250	17.147
esigibili entro l'esercizio successivo	11.250	17.147
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.854	15.204
esigibili entro l'esercizio successivo	15.854	15.204
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	18.473	18.366
esigibili entro l'esercizio successivo	18.473	18.366
12) altri debiti	23.387	162
esigibili entro l'esercizio successivo	23.387	162
<i>Totale debiti</i>	194.266	175.565
E) Ratei e risconti passivi	79.172	56.009
<i>Totale passivo</i>	3.350.752	3.147.841

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	774.352	851.940	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.440.403	1.326.218
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.645	4.361	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	448.905	452.050
2) Servizi	318.267	441.402	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	2.797	2.679	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	97.046	21.861
4) Personale	280.536	277.894	4) Erogazioni liberali	-	-
5) Ammortamenti	52.048	50.644	5) Proventi del 5 per mille	353.978	347.009
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	170.993	86.200
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	283.240	316.780
7) Oneri diversi di gestione	118.059	74.960	8) Contributi da enti pubblici	76.076	98.402
8) Rimanenze iniziali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	10.165	3.916
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	774.352	851.940	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.440.403	1.326.218
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	666.051	474.278
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	23.794	19.215
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	23.794	19.215
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	23.794	19.215
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	23.794	19.215
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	10.815	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	14.951	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	10.815	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	14.951	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	10.815	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	14.951	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	4.136	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	9.993	9.573	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	8.207	-
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	8.207	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	9.993	9.573		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	9.993	9.573	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	8.207	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(1.786)	(9.573)
E) Costi e oneri di supporto generale	530.666	506.153	E) Proventi di supporto generale	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.100	2.571	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	254.762	250.442	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	53.901	53.641		-	-
4) Personale	170.457	171.942		-	-
5) Ammortamenti	195	2.778		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	36.251	24.779		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	530.666	506.153	Totale proventi di supporto generale	-	-
Totale oneri e costi	1.325.826	1.367.666	Totale proventi e ricavi	1.487.355	1.345.433
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	161.529	(22.233)
	-	-	Imposte	(9.809)	(9.219)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	151.720	(31.452)

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

L'Associazione Italiana Dislessia, di seguito anche sinteticamente AID, dal punto di vista civilistico si qualifica quale ente senza finalità di lucro e persegue esclusivamente finalità di preminente rilievo sociale.

AID si qualifica "associazione riconosciuta" avendo conseguito la personalità giuridica ai sensi e per gli effetti degli art. 14 e ss c.c. e d.P.R. n. 361/2000, e risulta iscritta al. 700 del Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Bologna.

L'Associazione risulta inoltre iscritta, a far data dal 31/10/2022, nella sezione b) - Associazioni di promozione sociale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) al n. 61825.

Da un punto di vista fiscale l'associazione si qualifica quale "ente non commerciale" ai sensi degli artt. 143 ss del TUIR, pur essendo dotato di partita IVA, attraverso la quale sono veicolate le attività commerciali, di natura ed accessoria rispetto alle attività istituzionali, attività di cui è tenuta contabilità separata ai fini fiscali.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'Associazione, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ha per scopo l'elaborazione, la promozione, la realizzazione di progetti di solidarietà sociale, educativa e culturale, di divulgazione, formazione ed istruzione, e di ricerca scientifica, con peculiare riferimento alle implicazioni in campo sanitario, dell'istruzione, del lavoro e sociale dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

L'Associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati.

L'ente, per realizzare e perseguire i propri fini, esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 5 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- attività socio-sanitaria (escludendo attività clinica e riabilitativa diretta);
- formazione extrascolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo delle persone con DSA;
- promozione di servizi finalizzati al riconoscimento di diritti fondamentali ai lavoratori con DSA;
- formazione e divulgazione su contenuti inerenti alla dislessia e più in generale sui Disturbi specifici di

Apprendimento;

- promozione di iniziative di ricerca scientifica nel campo dei disturbi specifici di apprendimento;
- ed ogni altra iniziativa che in ogni caso rientri nell'ambito dell'attività di interesse generale sopra richiamata.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ente è iscritto, a far tempo dal 31/10/2022 al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale dell'Emilia Romagna nella sezione b) Associazioni di promozione sociale..

L'ente svolge attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, nonché attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017. I proventi di natura commerciale non superano quelli di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

In relazione ai proventi di natura commerciale, l'ente adotta il regime fiscale semplificato.

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge le attività presso la sede di Bologna, e presso 89 sezioni organizzate sul territorio nazionale.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

L'associazione annovera al 31/12/2024 un numero complessivo di 11.525 associati.

Si espone che l'Associazione, come previsto dal proprio statuto, persegue esclusivamente finalità di promozione sociale con una serie di attività orientate, direttamente o indirettamente, verso soggetti portatori di D.S.A. - disturbi specifici dell'apprendimento (bambini, giovani e adulti).

L'attività svolta a beneficio degli associati ha quindi carattere:

- (i) educativo formativo, attraverso la realizzazione di corsi formativi a favore di persone con DSA, in specie minori;
- (ii) divulgativo, attraverso la realizzazione di iniziative ed eventi finalizzati e orientati a promuovere la sensibilizzazione e divulgazione dei temi di interesse sulla tutela e difesa delle persone con DSA;
- (iii) di ricerca, attraverso la promozione di progetti volti a favorire il successo educativo dei ragazzi con DSA in ambito scolastico nonché la possibilità di inserimento e crescita in ambito lavorativo in azienda, a favore dei lavoratori adulti con DSA;
- (iv) di servizio gratuito, attraverso la messa a disposizione di testi in formato elettronico utili a facilitarne la lettura e la comprensione a persone con DSA, specie ragazzi;

Per attuare le proprie finalità istituzionali l'Associazione opera attraverso iniziative molto varie, che vanno dalle attività di promozione e sensibilizzazione, alle attività di screening dei disturbi DSA della popolazione scolastica,

oltre ad attività di carattere formativo del corpo docente, attività per la quale AID vanta specifico riconoscimento ministeriale da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

A tali attività si aggiungono le molteplici iniziative organizzate dall'Associazione sia centralmente, nella propria sede di Bologna, che a livello locale, per il tramite delle sezioni locali, organizzate sull'intero territorio nazionale.

In particolare a livello locale si segnalano tutte le iniziative realizzate da AID a favore di bambini e adulti con DSA, come l'organizzazione di corsi di formazione per docenti, eventi informativi per genitori, campus e laboratori per l'autonomia, o ad altre iniziative educativo-formative, a cui partecipano bambini e adulti con problemi DSA, campagne di sensibilizzazione, ed ogni attività di promozione sociale finalizzata ed orientata a tale problematica. Per citarne alcuni: **20 webinar** riservati ai soci AID per approfondire i disturbi specifici dell'apprendimento a 360°: dalla diagnosi, alla gestione delle emozioni; dalle metodologie per la didattica inclusiva alle strategie per l'apprendimento efficace; dagli esami di Stato alle normative e consigli in ambito lavorativo. **Partecipazioni a fiere** ed eventi nazionali finalizzati a promuovere inclusione e accessibilità (es. Fiera Didacta, Accessibility Days, Festival della neurodiversità) promozione di 4 incontri online di confronto e testimonianza per adulti con DSA, per condividere strumenti e strategie su come affrontare le difficoltà nel lavoro e nella quotidianità realizzazione di un corso ECM finalizzato alla formazione e all'aggiornamento dei professionisti socio-sanitari sulla comorbidità fra i DSA e altri disturbi del neurosviluppo. **Organizzazione del XVIII Congresso Nazionale AID** "Vivere la dislessia a casa, a scuola, al lavoro" a Bologna e in streaming, con oltre 1.300 partecipanti e del convegno "Il talento dei lavoratori con DSA: una risorsa in più per le aziende" per il secondo anniversario della legge 25/2022, rivolto alle aziende e alle istituzioni. È inoltre proseguito "LibroAID", il servizio di erogazione dei testi scolastici in formato digitale (pdf aperto), uno strumento molto utile per promuovere il successo formativo degli studenti con DSA, grazie all'interazione dei file con strumenti compensativi specifici (es. sintesi vocale, programmi per mappe concettuali).

L'associazione è in particolare attiva in questi ambiti:

- **Servizi verso i soci:** Oltre a LibroAID, sono attivi i servizi di help-line generale, help-line adulti e lavoro;
- **LibroAID:** La fornitura di libri di testo in formato digitale è riservata agli studenti con DSA durante la loro frequenza fino alla scuola secondaria di secondo grado. Il servizio è possibile grazie ad una convenzione stipulata con AIE;
- **Aziende.** Nel 2024 aziende che hanno aderito al progetto "DSA Progress for work", per ottenere il riconoscimento di "dyslexia friendly company": Movyon, Poste Italiane. Le aziende che hanno ottenuto il riconoscimento di "dyslexia friendly company" nel 2024: Groupama Assicurazioni, Infocert, Sixtema e Visura (società del gruppo Tinexta). Le Aziende che hanno avviato percorsi di sensibilizzazione e cultura sul tema: Aeroporto di Bologna, Chiesi Farmaceutici, Richemont.
- **Università.** Per gli Atenei AID ha sviluppato, a partire dal 2023, il progetto "Democrazia dell'apprendimento: l'università per l'inclusione". L'obiettivo è supportare il percorso universitario delle studentesse e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o fragilità negli apprendimenti,

per garantirne il successo formativo attraverso strategie, risorse e strumenti inclusivi. Al progetto hanno finora aderito: ISIA Firenze, Università del Piemonte Orientale, Unitelma Sapienza, Università degli Studi di Sassari, Accademia delle Arti e Nuove Tecnologie (AANT), ISIA Roma, Università degli Studi della Tuscia, Universitas Mercatorum, Accademia di Belle Arti di Catania.

- **Case editrici.** Continuano le collaborazioni con case editrici Gruppo Editoriale La scuola, Lattes Editori, DEA Scuola, per la revisione di libri di testo o sviluppo di contenuti in favore di studenti con DSA.
- **Supporto alla sezioni.** Ciascuna sezione ha ricevuto un budget di 500€ per l'organizzazione di eventi divulgativi e/o formativi nel corso del 2024, oltre all'acquisto di strumenti informatici (laptop, stampanti) su richiesta

Per una più ampia ed esaustiva trattazione delle attività di preminente rilievo sociale svolte da AID nel corso dell'esercizio si rinvia a quanto meglio esposto in seno al Bilancio Sociale.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che la partecipazione degli associati alla vita associativa si realizza in primis attraverso la partecipazione dei soci alle assemblee soci. In specie si segnala che nel corso dell'esercizio 2024 si è tenuta una assemblea soci (quella di approvazione del bilancio d'esercizio 2023 e di presentazione del bilancio sociale 2023), alla quale hanno partecipato 44 soci. La partecipazione degli associati alla vita associativa si realizza inoltre attraverso il loro contributo alla realizzazione ed alla promozione di servizi di supporto, attività formative e iniziative divulgative e di sensibilizzazione: sportelli di ascolto, incontri informativi, eventi di testimonianza, corsi di formazione, laboratori, campi estivi. Si segnala inoltre che la partecipazione dei soci alla vita associativa si esprime anche, a livello locale, attraverso la partecipazione degli associati, a titolo di volontariato, alle iniziative di preminente rilievo sociale che trovano luogo nel territorio.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquota
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	33,33%
Altre immobilizzazioni immateriali	33,33%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Mobili e arredi	15,00%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%
Telefonia mobile	20,00%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato nel rendiconto gestionale.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma.2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 41.774 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 18.358.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	137.679	42.035	179.714
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	95.617	24.236	119.853
Valore di bilancio	42.062	17.799	59.861
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	29.932	11.842	41.774
Altre variazioni	271	-	271
<i>Totale variazioni</i>	<i>(29.661)</i>	<i>(11.842)</i>	<i>(41.503)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	137.950	42.035	179.985
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	125.549	36.078	161.627
Valore di bilancio	12.401	5.957	18.358

La voce "Diritti di brevetto e opere dell'ingegno" afferisce ai software gestionali, e a ai costi per il nuovo sito internet dell'Associazione.

La voce "Altre imm.ni immateriali" afferisce a costi inerenti a prodotti informatici (video e altri prodotti immateriali) destinati ad essere usati dall'Associazione per le comunicazioni istituzionali in un arco temporale triennale.

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 207.045; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 173.871.

Nella tabella che segue sono espote le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.340	186.262	192.602
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.340	157.063	163.403
Valore di bilancio	-	29.199	29.199
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	14.443	14.443
Ammortamento dell'esercizio	-	10.468	10.468
<i>Totale variazioni</i>	-	3.975	3.975
Valore di fine esercizio			
Costo	6.340	200.705	207.045
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.340	167.531	173.871
Valore di bilancio	-	33.174	33.174

La voce "Impianti e macchinari" afferisce ad alcuni impianti tecnici della sede centrale. Risultavano già completamente ammortizzati alla data di chiusura dell'esercizio precedente. Non sono stati fatti acquisti o cessioni.

La voce "Altri beni" afferisce agli altri beni materiali utilizzati presso la sede e le unità operative. Tale voce include a titolo esemplificativo, arredi, computers ed altri beni strumentali.

C) Attivo circolante

II - Crediti

Nella seguente tabella vengo esposte le variazioni della voce "II Crediti" dell'attivo circolante.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso enti pubblici	120.061	433.290	-	-	406.175	147.176	27.115	23
verso soggetti privati per contributi	-	59.908	-	-	-	59.908	59.908	-
crediti tributari	6.762	34.571	509-	2.296	38.280	248	6.514-	96-
da 5 per mille	346.404	-	-	-	346.404	-	346.404-	100-
verso altri	13.118	10.373	-	-	13.524	9.967	3.151-	24-
Totale	486.345	538.143	509-	2.296	804.383	217.299	269.046-	55-

Per quanto attiene ai crediti verso enti pubblici, si tratta dei crediti per i servizi conformi ai fini istituzionali di carattere educativo-formativo, resi dall'Associazione, non ancora incassati alla data di chiusura dell'esercizio. Si tratta di crediti verso scuole e istituti scolastici pubblici.

I crediti verso soggetti privati per contributi, sono relativi quanto a euro 12.000, al progetto "Running Matera Sasled", e quanto a euro 47.908, al progetto "Uniti si cresce".

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso enti pubblici	147.176
Crediti verso soggetti privati per contributi	59.908
Crediti tributari	248
Crediti verso altri	9.967
Totale	217.299

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli non immobilizzati per Euro 1.808.481: trattasi di investimenti di disponibilità finanziarie, effettuati in conformità alle Linee Guida di Policy finanziaria, definite dal Consiglio dell'Associazione.

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono relative alle disponibilità sui conti correnti bancari e postali, e subiscono una riduzione per euro 1.310.157, dovuta principalmente agli investimenti di parte delle disponibilità finanziarie giacenti sui conti correnti dell'Associazione.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
depositi bancari e postali	2.561.598	4.877.424	-	-	6.187.186	1.251.836	1.309.762-	51-
danaro e valori in cassa	675	-	-	-	395	280	395-	59-
Totale	2.562.273	4.877.424	-	-	6.187.580	1.252.116	1.310.157-	51-

D) Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Ratei attivi	5.380
	Risconti attivi	15.945
	Arrotondamento	1-
	Totale	21.324

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	150.000	-	-	-	150.000
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	2.535.381	(31.452)	-	-	2.503.929
Altre riserve	2	-	(3)	-	(1)
Totale patrimonio libero	2.535.383	(31.452)	(3)	-	2.503.928
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(31.452)	31.452	-	151.720	151.720
Totale	2.653.931	-	(3)	151.720	2.805.648

Il **Fondo di dotazione** è costituito dal patrimonio di dotazione iniziale della Associazione, equivalente al valore del fondo utile ai fini del riconoscimento della personalità giuridica da parte della Prefettura di Bologna. Il fondo di dotazione è stato alimentato dagli apporti iniziali in sede di atto costitutivo e dagli ulteriori incrementi espressamente destinati a tal fine. Tale voce di bilancio costituisce il fondo patrimoniale di garanzia vincolato, affinché sia assicurata la necessaria garanzia patrimoniale verso i terzi creditori, utile anche ai fini del riconoscimento della personalità giuridica, ex DPR n. 361/2000.

Il **Patrimonio libero** è costituito dagli avanzi di gestione destinati nel tempo a riserva.

L'**avanzo/disavanzo di esercizio**, deriva dal risultato economico dell'esercizio 2024.

Non sussistono **riserve vincolate**, ossia riserve con specifico vincolo di destinazione, né imposto per decisione interna (per vincolo impresso dall'organo amministrativo) né con vincolo esterno (per vincolo imposto dai terzi donanti).

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione dell'ente	150.000	Capitale	B	150.000
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>				
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	2.503.929	Capitale	B	2.503.929
Altre riserve	(1)	Capitale	B	(1)
Altre riserve	2.503.928			2.503.928
Avanzo/disavanzo d'esercizio	151.720	Avanzi	B	151.720
Totale	2.805.648			2.805.648
Quota non distribuibile				2.805.648
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Arrotond.	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	262.336	26.014	16.685	1	271.666
Totale	262.336	26.014	16.685	1	271.666

D) Debiti

Si riporta nella seguente tabella, la movimentazione dei debiti del passivo dello Stato Patrimoniale.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
acconti	150	-	-	-	150	-	-	150-	100-
debiti verso fornitori	124.536	698.730	-	-	697.965	1	125.302	766	1

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti tributari	17.147	93.275	2.296-	509	96.367	-	11.250	5.897-	34-
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.204	113.469	-	-	112.819	-	15.854	650	4
debiti verso dipendenti e collaboratori	18.366	299.349	-	-	299.242	-	18.473	107	1
altri debiti	162	24.393	-	-	1.168	-	23.387	23.225	14.336
Totale	175.565	1.229.215	2.296-	509	1.207.711	1	194.266	18.701	11

Non vi sono debiti che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine. Non vi sono debiti espressi in valuta diversa dall'Euro.

Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	-
Debiti verso fornitori	125.302
Debiti tributari	11.250
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.854
Debiti verso dipendenti e collaboratori	18.473
Altri debiti	23.387
Totale	194.266

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	Ratei passivi	52.252
	Risconti passivi	26.920
	Totale	79.172

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Nella "sezione A" del rendiconto economico di gestione sono affluiti, dal punto di vista dei proventi, tutte le entrate derivanti dallo svolgimento delle attività istituzionali, come meglio dettagliate in premessa.

Come emerge chiaramente dal rendiconto economico di gestione i proventi di carattere non sinallagmatico costituiscono le entrate prevalenti dell'associazione, tra cui si segnalano in specie, le entrate da quote associative, le liberalità raccolte, i contributi del 5xmille.

Le entrate da servizi verso associati, costituiscono l'ulteriore fonte di entrate derivanti dallo svolgimento di attività di interesse generale. Si tratta delle attività educativo formative svolte in ambito DSA a favore dei soci e delle scuole richiedenti.

Sotto il profilo dei costi, sono affluiti alla "sezione A", tutti i costi direttamente afferenti lo svolgimento delle attività di interesse generale, di carattere educativo formativo, nonché divulgativo, informativo, di supporto e di servizio generale alle persone con DSA e relative famiglie, le attività a beneficio delle scuole, e ancora i servizi di carattere informativo e di supporto quali "LIBROAID", "helpline" ed altri costi per servizi e progetti istituzionali.

Complessivamente la sezione A delle attività di interesse generale, evidenzia un avanzo di euro 666.051, in crescita rispetto a euro 474.278 del 2023.

B) Componenti da attività diverse

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Sono affluiti in questa sezione dei proventi relativi a sponsorizzazioni e diritti d'autore e alcuni costi accessori.

Complessivamente la sezione B delle attività diverse, evidenzia un avanzo di euro 23.794, in crescita rispetto a euro 19.215 del 2023.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Il maggior dettaglio è riportato nel prospetto di rendicontazione delle raccolte fondi, nell'apposito punto della presente relazione di missione.

Complessivamente la sezione C relativa alle attività di raccolta fondi, evidenzia un avanzo di euro 4.136.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria, primariamente connessa alla gestione del patrimonio finanziario.

Complessivamente la sezione D relativa alle attività finanziarie e patrimoniali, evidenzia un disavanzo di euro 1.786, in riduzione rispetto al disavanzo di euro 9.573 del 2023.

E) Componenti di supporto generale

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

La sezione E evidenzia un costo complessivo di euro 530.666, in aumento rispetto a euro 506.153 del 2023.

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Nel corso dell'esercizio le "erogazioni liberali" ricevute hanno avuto una rilevanza abbastanza marginale ove rapportate alla dimensione complessiva dell'associazione; e derivano essenzialmente da erogazioni effettuate *motu proprio* da parte dei sostenitori di AID. '

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 353.978, in lieve aumento rispetto a euro 347.009 del 2023.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria, calcolati con la media ULA, ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Altri dipendenti	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	11	11	
Numero			160

I volontari sono regolarmente iscritti nel registro dei volontari e assicurati con polizza assicurativa collettiva.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo, a cui è riconosciuto il solo rimborso delle spese documentate relative allo svolgimento dell'incarico.

Quanto all'Organo di Controllo ed al soggetto incaricato della revisione legale, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo di controllo
Compensi	12.000

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'avanzo ad incremento delle riserve di utili o avanzi di gestione.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente ha svolto, presso la sezione di Prato, un'attività di raccolta fondi nelle giornate di sabato 24 e domenica 25 febbraio 2024. Presso il Teatro Politeama Pratese, la "Compagnia degli Aristomanfani" ha messo in scena la commedia "Grulli ni' capo". Il ricavato è stato devoluto alla sezione AID di Prato per sostenere le attività di informazione e sensibilizzazione sui DSA a livello locale, favorendo le iniziative dell'associazione a supporto di tutte le persone con DSA della provincia e delle loro famiglie.

Di seguito si riporta il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6, del D.Lgs. 117/2017.

Proventi e oneri attività di raccolta fondi	2024
Proventi rappresentazione teatrale Prato	14.951
Oneri rappresentazione teatrale Prato	(10.815)
Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	4.136

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un avanzo di esercizio di euro 151.720.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da un incremento delle entrate che aumentano da euro 1.345.433 del 2023, a euro 1.487.355 del 2024, mentre, complessivamente i costi si riducono da euro 1.367.666 del 2023, a euro 1.325.826 del 2024.

Conclusivamente, si ritiene che anche relativamente all'esercizio in corso alla data di approvazione del presente bilancio, ossia con riferimento all'esercizio 2024, non sorgano particolari elementi critici da segnalare, ed anche sotto tale profilo si può ragionevolmente affermare e sostenere che AID, anche per l'esercizio 2025, possa assicurare normali condizioni di continuità aziendale, considerato anche le disponibilità finanziarie detenute dall'Ente.

Indicatori finanziari e non finanziari

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si forniscono i seguenti indicatori finanziari. Per quelli di natura non finanziaria, si rimanda ai contenuti del bilancio sociale.

	2024	2023
Margine di struttura	2.754.116 €	2.564.871 €
<i>(Patrimonio netto - Immobilizzazioni totali)</i>		
Margine di tesoreria	3.025.782 €	2.827.207 €
<i>(Attivo circolante + ratei e risconti attivi) - (Debiti + ratei e risconti passivi)</i>		
Indipendenza finanziaria	83,7%	84,3%
<i>(Patrimonio netto/Totale Passivo)</i>		

L'esame degli indicatori riportati, evidenzia un elevato grado di indipendenza finanziaria, dovuto ad una forte componente dei mezzi propri. Il margine di tesoreria evidenzia inoltre una forte preponderanza delle attività a breve rispetto ai debiti, la cui positiva valenza risulta rafforzata da una incidenza elevata di attività finanziarie non immobilizzate, pari a euro 3.060.597 a fine 2024.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente non tiene rapporti sinergici con altri enti, e non fa parte di alcuna rete associativa.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari, tenendo conto dell'andamento tendenziale registrato nei primi mesi dell'anno 2025, si ritiene che per l'esercizio in corso alla data di approvazione del presente bilancio, non sorgano particolari elementi critici da segnalare, e si può ragionevolmente affermare che anche per l'esercizio 2025 si ritiene che AID possa garantire il rispetto di condizioni di sostanziale equilibrio economico –finanziario.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Ai fini del proseguimento delle proprie finalità istituzionali, AID si avvale di una struttura che opera in tutto il territorio nazionale, attraverso le sezioni provinciali presenti in molte città, i coordinamenti regionali ed un direttivo nazionale, coadiuvato da una segreteria nazionale.

Per lo svolgimento delle attività istituzionali AID si avvale anche, in misura importante, dell'attività dei volontari, anche questi operanti sull'intero territorio nazionale.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Le attività diverse svolte dall'ente sono strumentali rispetto alle attività di interesse generale in quanto esercitate esclusivamente per la realizzazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente

medesimo, in conformità al regolamento contenuto nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 19.5.2021, n. 107.

Le attività “diverse” rappresentano una entrata del tutto marginale e poco significativa sia in termini assoluti che relativi.

Commento

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Bologna 12/04/2025

Il Presidente del Consiglio Direttivo

Silvia Lanzafame